



Modifiche al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025 recante "Approvazione dei modelli di comunicazione di cui all'articolo 3, comma 14-novies, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, per l'utilizzo del contributo sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle Zone Logistiche Semplificate, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, con le relative istruzioni, e definizione delle modalità di trasmissione telematica"

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

Dispone

1. Modifiche al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025

1.1. Al fine di dare attuazione alla legge 18 novembre 2025, n. 171, con la quale è stata riconosciuta l'agevolazione di cui all'articolo 3, commi 14-octies, 14-novies e 14-decies, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025, sono apportate le seguenti modifiche:

- al titolo, dopo le parole “*dalla legge 4 luglio 2024, n. 95,*” sono inserite le seguenti: “*e nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, ai sensi dell’articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171,*”;

- al paragrafo 1, dopo le parole “*dalla legge 4 luglio 2024, n. 95,*” sono inserite le seguenti: “*e nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, ai sensi dell’articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171,*”;

- al paragrafo 1.1, dopo le parole “*dalla legge 4 luglio 2024, n. 95,*” sono inserite le seguenti: “*e nelle zone delle regioni di Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, ai sensi dell’articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171,*”;

- al paragrafo 1.4, dopo il primo periodo, è inserito il seguente: “*In relazione agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, i soggetti interessati sono tenuti a presentare esclusivamente la Comunicazione integrativa. Agli investimenti del periodo precedente non si applicano le disposizioni del paragrafo 1.3.*”;

- nei riferimenti normativi, alla lettera b) “*Disciplina normativa di riferimento*”, dopo le parole “*Articolo 3, commi 14-octies, 14-novies e 14-decies, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15;*”, sono inserite le seguenti: “*Articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171.*”.

2. Modifiche al modello di comunicazione integrativa di cui all'articolo 3, comma 14-novies, secondo periodo, del decreto-legge n. 202 del 2024 e alle relative istruzioni

2.1. Al modello di comunicazione integrativa di cui all'articolo 3, comma 14-novies, secondo periodo, del decreto-legge n. 202 del 2024, sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel titolo, tra i riferimenti normativi, è aggiunto l'articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171;

b) nell'Informativa sul trattamento dei dati personali, nel riquadro "Base giuridica", dopo il primo periodo è inserito il seguente: "L'art. 3 della legge n. 171 del 18 novembre 2025 estende l'agevolazione anche agli investimenti effettuati nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a norma dell'art. 107, par. 3, lettera c), del TFUE.";

c) a pagina 3, alla lettera g) della "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio", dopo le parole "istituite dai relativi DPCM" sono inserite le seguenti: "e nelle zone delle regioni Marche e Umbria,";

d) a pagina 3, alla lettera h) della "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio", dopo le parole "DPCM n. 40/2024;" è inserito il seguente periodo: "Per le zone delle regioni Marche e Umbria, gli investimenti per i quali l'impresa intende fruire del credito d'imposta non sono stati oggetto dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti prima del 1° gennaio 2025, ai sensi della l. n. 171 del 2025."

2.2. Alle istruzioni al modello di comunicazione integrativa sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel titolo, tra i riferimenti normativi, è aggiunto l'articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171;

b) a pagina 1, nel riquadro "A cosa serve il modello e chi lo utilizza", dopo le parole "degli investimenti indicati nella Comunicazione." sono inseriti i seguenti periodi: "Il presente modello è utilizzato anche dalle imprese per comunicare gli investimenti realizzati nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle

zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lett. c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ai sensi dell'art. 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171. Le imprese che hanno realizzato investimenti nelle zone delle regioni Marche e Umbria sono esonerate dall'invio della Comunicazione, e pertanto non devono tener conto dei riferimenti alla stessa, presenti in queste istruzioni.”;

c) a pagina 3, nel riquadro “Dichiarazione sostitutiva di atto notorio”, dopo la frase “- la ZLS Friuli-Venezia Giulia è stata istituita con DPCM del 3 febbraio 2025.” è inserito il seguente periodo: “Con riferimento alle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sono agevolabili gli investimenti effettuati nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025.”;

d) a pagina 6, dopo le parole “Unione europea.” è inserito il seguente periodo: “Con riferimento alle zone delle regioni Marche e Umbria, sono agevolabili esclusivamente i Comuni, o loro porzioni, rientranti nelle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma del predetto art. 107, paragrafo 3, lettera c).”;

e) a pagina 8, nel “QUADRO E Estremi fatture e certificazione”, dopo il periodo “Le altre fatture non possono avere data anteriore all'istituzione della ZLS.” è inserito il seguente: “Per gli investimenti effettuati nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammesse agli aiuti, le fatture non possono avere data anteriore al 1° gennaio 2025.”;

f) è aggiunto l'allegato con l'elenco dei Comuni, o loro porzioni, delle regioni Marche e Umbria ammesse all'aiuto.

2.3. Il modello di comunicazione integrativa e le relative istruzioni, nella versione aggiornata, sono parte integrante del presente provvedimento e sostituiscono i precedenti. La versione aggiornata del modello di comunicazione integrativa e delle relative istruzioni è resa disponibile gratuitamente sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate.

3. Testo coordinato

Al solo fine di facilitarne la lettura, si riporta di seguito il testo del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025, coordinato con le modifiche apportate dal presente provvedimento.

Le modifiche introdotte con il presente provvedimento sono riportate in carattere grassetto.

*Approvazione dei modelli di comunicazione di cui all'articolo 3, comma 14-novies, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, per l'utilizzo del contributo sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle Zone Logistiche Semplificate, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, e **nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171, con le relative istruzioni, e definizione delle modalità di trasmissione telematica***

*1. Approvazione dei modelli di comunicazione di cui all'articolo 3, comma 14-novies, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, per l'utilizzo del contributo sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle Zone Logistiche Semplificate, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, e **nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171, con le relative istruzioni, e definizione delle modalità di trasmissione telematica.***

1.1. Il presente provvedimento approva, ai sensi dell'articolo 3, comma 14-*novies*, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15 (di seguito, decreto-legge), i modelli di comunicazione per l'utilizzo del contributo sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle Zone Logistiche Semplificate (di seguito, ZLS), di cui all'articolo 13 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, **e nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171**, con le relative istruzioni.

1.2. Con la comunicazione di cui all'articolo 3, comma 14-*novies*, primo periodo, del decreto-legge (di seguito Comunicazione), gli operatori economici che intendono beneficiare del contributo sotto forma di credito d'imposta di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 60 del 2024 comunicano l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2025 e di quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2025 relative all'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nelle ZLS, istituite ai sensi dell'articolo 1, commi da 61 a 65-*bis*, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, limitatamente alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, così come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.

1.3. Con la Comunicazione di cui al paragrafo 1.2 possono essere indicati anche:

a) gli investimenti di durata pluriennale avviati nel 2024 e conclusi successivamente al 31 dicembre 2024. Resta fermo che le spese ammissibili sono solo quelle sostenute dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025;

b) gli acconti versati e fatturati prima del 1° gennaio 2025 (e, comunque, non prima dell'8 maggio 2024, data di entrata in vigore del decreto-legge n. 60 del

2024, o, se successiva, della data del DPCM istitutivo della ZLS nella quale è stato effettuato l'investimento) per investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025.

1.4. La comunicazione di cui all'articolo 3, comma 14-*novies*, secondo periodo, del decreto-legge (di seguito Comunicazione integrativa), deve essere inviata, a pena di decadenza dall'agevolazione, dai soggetti interessati per attestare l'avvenuta realizzazione entro il 15 novembre 2025 degli investimenti effettuati.

In relazione agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, i soggetti interessati sono tenuti a presentare esclusivamente la Comunicazione integrativa. Agli investimenti del periodo precedente non si applicano le disposizioni del paragrafo 1.3.

1.5. Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati nell'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia delle entrate e ne sarà data relativa comunicazione.

2 Reperibilità della Comunicazione e della Comunicazione integrativa

2.1 La Comunicazione e la Comunicazione integrativa sono disponibili gratuitamente sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

3 Modalità per l'invio della Comunicazione

3.1 Ai sensi dell'articolo 3, comma 14-*novies*, primo periodo, del decreto-legge la Comunicazione è inviata dal 22 maggio 2025 al 23 giugno 2025 esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal beneficiario oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322. La trasmissione telematica della Comunicazione è effettuata utilizzando esclusivamente il software denominato "ZLS2025", disponibile gratuitamente sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

3.2 A seguito della presentazione della Comunicazione è rilasciata, entro cinque giorni, una ricevuta che ne attesta la presa in carico, ovvero lo scarto, con

l'indicazione delle relative motivazioni. La ricevuta viene messa a disposizione del soggetto che ha trasmesso la Comunicazione, nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

3.3 Si considera tempestiva la Comunicazione trasmessa alla data di scadenza del termine di cui al paragrafo 3.1 e nei quattro giorni precedenti ma scartata dal servizio telematico, purché ritrasmessa entro i cinque giorni solari successivi a tale termine.

3.4 Nel medesimo periodo, con le stesse modalità di cui al paragrafo 3.1, è possibile:

a) inviare una nuova Comunicazione, che sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa. L'ultima Comunicazione validamente trasmessa sostituisce tutte quelle precedentemente inviate;

b) presentare la rinuncia integrale al credito di imposta precedentemente comunicato.

3.5 La Comunicazione inviata successivamente al termine di presentazione è scartata in fase di accoglienza.

3.6 La Comunicazione è scartata nel caso in cui:

a) il richiedente non sia titolare di una partita IVA attiva alla data di invio della Comunicazione;

b) gli estremi delle fatture elettroniche indicate nel quadro E non corrispondano con i dati presenti nella relativa banca dati dell'Agenzia delle entrate;

c) il codice attività e il codice catastale del comune riferiti a ciascuna struttura produttiva, indicati nel quadro B, non corrispondano con quelli comunicati ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e risultanti nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate. Considerato che l'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025, nella Comunicazione sono indicati i codici attività presenti nella nuova classificazione ATECO 2025.

4 Modalità per l'invio della Comunicazione integrativa

4.1 Ai sensi dell'articolo 3, comma 14-*novies*, secondo periodo, del decreto-legge la Comunicazione integrativa è inviata dal 20 novembre 2025 al 2 dicembre 2025 esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal beneficiario oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322. La trasmissione telematica della Comunicazione integrativa è effettuata utilizzando esclusivamente il software denominato "ZLSINTEGRATIVA2025", disponibile gratuitamente sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

4.2 Si considera tempestiva la Comunicazione integrativa trasmessa alla data di scadenza del termine di cui al paragrafo 4.1 e nei quattro giorni precedenti ma scartata dal servizio telematico, purché ritrasmessa entro i cinque giorni solari successivi a tale termine.

4.3 Nel medesimo periodo, con le stesse modalità di cui al paragrafo 4.1 è possibile:

a) inviare una nuova Comunicazione integrativa, che sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa. L'ultima Comunicazione integrativa validamente trasmessa sostituisce tutte quelle precedentemente inviate;

b) annullare la Comunicazione integrativa precedentemente trasmessa. Tale scelta comporta l'annullamento di tutte le Comunicazioni integrative precedentemente trasmesse con conseguente decadenza dall'agevolazione ai sensi del citato secondo periodo del comma 14-*novies*.

4.4 La Comunicazione integrativa inviata successivamente al termine di presentazione è scartata in fase di accoglienza. Oltre i termini di presentazione di cui al paragrafo 4.1 possono essere accolte eventuali Comunicazioni integrative rettificative dei dati del quadro C, nei casi di Comunicazioni integrative sottoposte al controllo antimafia risultate incomplete, solo se pervenute entro sessanta giorni dal rilascio dell'apposita ricevuta.

4.5 Si applica il paragrafo 3.2.

4.6 La Comunicazione integrativa è scartata:

a) nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 3.6;

b) nel caso in cui i dati indicati nella Comunicazione integrativa siano incongruenti rispetto a quelli indicati nella Comunicazione precedentemente presentata.

5 Utilizzo del credito d'imposta

5.1 Al fine di consentire all'Agenzia delle entrate la verifica del rispetto del limite di spesa per l'anno 2025 di cui all'articolo 3, comma 14-*octies*, secondo periodo, del decreto-legge, il credito d'imposta è utilizzabile dai beneficiari esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

5.2 Il credito risultante dalla Comunicazione integrativa, nella misura spettante ai sensi dell'articolo 3, comma 14-*decies*, del decreto-legge, è utilizzabile a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento di cui al medesimo comma 14-*decies* e, comunque, non prima del rilascio di una seconda ricevuta, successiva a quella di presa in carico della Comunicazione integrativa, con la quale viene comunicato ai richiedenti il riconoscimento all'utilizzo del credito d'imposta.

5.3 Fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.2, la quota del credito corrispondente agli investimenti non documentabili tramite l'emissione di fatture elettroniche e/o acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria è utilizzabile a decorrere dal giorno lavorativo successivo al rilascio della ricevuta con la quale l'Agenzia delle entrate comunica il riconoscimento all'utilizzo del credito d'imposta in esito alla verifica documentale della certificazione effettuata dal Centro Operativo Servizi Fiscali di Cagliari. A tal fine, il beneficiario è tenuto a trasmettere, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di cui all'articolo 3, comma 14-*decies*, del decreto-legge, la certificazione mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: creditoimpostazes@pec.agenziaentrate.it. Nel caso di acconti fatturati dall'8

maggio 2024 (o dalla data istitutiva della ZLS) al 31 dicembre 2024, relativi a investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025, nella Certificazione deve essere attestato che dette spese costituiscono acconto dei predetti investimenti e le relative fatture, oltre a essere indicate nel Quadro E, devono essere inviate, unitamente alla certificazione, all'indirizzo di posta indicato nel periodo precedente.

5.4 Fermo restando quanto previsto nei paragrafi 5.2 e 5.3, relativamente alla Comunicazione integrativa per la quale l'ammontare del credito d'imposta riconosciuto nella misura spettante ai sensi dell'articolo 3, comma 14-decies, del decreto-legge sia superiore a euro 150.000, il credito è utilizzabile in esito alle verifiche previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in presenza di un credito spettante ai sensi dell'articolo 3, comma 14-*decies*, del decreto-legge non superiore a 150.000 euro qualora detto importo, sommato ai crediti di imposta per gli investimenti nella ZLS 2024 spettanti allo stesso beneficiario, contribuisce a superare la soglia di 150.000 euro. In tal caso, è obbligatoria la compilazione del quadro C del Modello. L'Agenzia delle entrate comunica il riconoscimento all'utilizzo del credito di imposta qualora non sussistano motivi ostativi.

5.5 Ai fini dell'utilizzo in compensazione del credito di imposta:

a) il modello F24 è presentato esclusivamente tramite i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento;

b) nel caso in cui l'importo del credito utilizzato in compensazione risulti superiore all'ammontare utilizzabile, anche tenendo conto di precedenti utilizzi, il relativo modello F24 è scartato. Lo scarto è comunicato al soggetto che ha trasmesso il modello F24 tramite apposita ricevuta consultabile mediante i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate;

c) con la risoluzione n 10/E del 6 febbraio 2025 sono state impartite le istruzioni per la compilazione del modello F24.

6 Controlli antimafia

6.1 Nella Comunicazione integrativa è presente il Quadro C - Elenco soggetti sottoposti alla verifica antimafia.

6.2 Nei casi di Comunicazioni integrative sottoposte al controllo antimafia risultate incomplete, deve essere inviata entro sessanta giorni dal rilascio dell'apposita ricevuta la Comunicazione integrativa corretta. Per le Comunicazioni integrative sottoposte al controllo antimafia, per le quali il credito è stato riconosciuto sotto condizione risolutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, qualora la Prefettura segnali l'impossibilità di effettuare i controlli per intervenuta variazione dei soggetti da sottoporre a verifica o perché, a seguito di indagini, sono stati individuati familiari conviventi non indicati nella Comunicazione integrativa, l'Agenzia delle entrate trasmette al beneficiario un avviso contenente tale informazione mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo presente nell'Indice Nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

6.3 Entro sessanta giorni dal ricevimento dell'avviso di cui al paragrafo 6.2, il beneficiario è tenuto a inviare, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia, una Comunicazione integrativa contenente i dati aggiornati nel quadro C, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo di cui al paragrafo 5.3. Fino all'invio della Comunicazione integrativa corretta è sospesa la fruizione del credito non ancora utilizzato. Decorso il termine di cui al primo periodo del presente paragrafo senza che il beneficiario abbia provveduto all'invio della Comunicazione integrativa corretta, l'Agenzia delle entrate procede, con atto motivato, alla revoca del credito riconosciuto sotto condizione risolutiva e al recupero di quanto indebitamente utilizzato.

6.4 Al Centro Operativo Servizi Fiscali di Cagliari è demandata la competenza per gli adempimenti relativi ai controlli antimafia e ai controlli documentali sulla Certificazione nel caso previsto nel paragrafo 5.3.

7 Trattamento dei dati

7.1 La base giuridica del trattamento dei dati personali - prevista dagli articoli 6, par. 3, lett. b), del Regolamento (UE) 2016/679 e 2-ter del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.- è individuata nell'articolo 3, comma 14-*novies*, del decreto-legge, il quale prevede, al primo periodo, che i soggetti beneficiari del credito d'imposta presentino all'Agenzia delle entrate una Comunicazione attestante l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2025 e di quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2025. Il medesimo comma prevede, al secondo periodo, che, a pena di decadenza dall'agevolazione, i soggetti interessati comunicano, altresì, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025. Il medesimo comma, al terzo periodo, prevede che, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, siano approvati i modelli di Comunicazione e di Comunicazione integrativa, con le relative istruzioni, e siano definite le modalità di trasmissione telematica.

7.2 L'Agenzia delle entrate assume il ruolo di Titolare del trattamento dei dati in relazione all'intero processo rappresentato nel presente provvedimento. L'Agenzia delle entrate si avvale, inoltre, del partner tecnologico Sogei S.p.A., al quale è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, l'elaborazione e l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale nonché le attività di analisi correlate. Sogei S.p.A. è designata Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

7.3 I dati oggetto di trattamento, indicati nella Comunicazione e nella Comunicazione integrativa approvate con il presente provvedimento, sono:

- i dati anagrafici del soggetto dichiarante (codice fiscale) e dell'eventuale soggetto terzo che effettua la Comunicazione e la Comunicazione integrativa (es. rappresentante legale) e dei familiari conviventi sottoposti alla verifica antimafia;
- i dati anagrafici (codice fiscale) dell'eventuale soggetto avente causa che presenta la Comunicazione integrativa in luogo del soggetto dante causa a seguito di operazioni straordinarie intervenute successivamente al 23 giugno 2025.

- gli eventuali dati relativi alla capacità delle persone desumibili dalla presenza di un tutore (es. interdizione legale o giudiziale);
- i dati contabili relativi al credito d'imposta;
- gli estremi della certificazione e delle fatture elettroniche ricevute dal beneficiario e relative ad acquisti agevolabili.

I dati trattati e memorizzati dall'Agenzia delle entrate nelle varie fasi del processo rappresentano il set informativo minimo per la corretta gestione della Comunicazione e della Comunicazione integrativa, per le verifiche successive e per l'eventuale recupero degli importi non spettanti.

Nel rispetto del principio della limitazione della conservazione (articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679), l'Agenzia delle entrate conserva i dati oggetto del trattamento per il tempo necessario per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di liquidazione, accertamento e riscossione.

7.4 Nel rispetto del principio di integrità e riservatezza (articolo 5, par. 1, lett. f), del Regolamento (UE) 2016/679), che prevede che i dati siano trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza tesa ad evitare trattamenti non autorizzati o illeciti, è stato disposto che la trasmissione della Comunicazione e della Comunicazione integrativa venga effettuata mediante i canali telematici dell'Agenzia delle entrate, direttamente a cura del beneficiario oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni di cui di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, del d.P.R. n. 322 del 1998.

7.5 L'Agenzia delle entrate adotta tutte le misure tecniche ed organizzative richieste dall'articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679 e necessarie a garantire la correttezza e la sicurezza del trattamento dei dati personali, nonché la conformità di esso agli obblighi di legge e al Regolamento.

7.6 L'informativa sul trattamento dei dati personali e sull'esercizio dei diritti da parte degli interessati viene pubblicata sul sito internet dell'Agenzia delle entrate ed è parte integrante della Comunicazione e della Comunicazione integrativa.

7.7 Sul trattamento dei dati personali relativo alla Comunicazione e alla Comunicazione integrativa è stata eseguita la valutazione d'impatto sulla protezione dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 2016/679.

Motivazioni

L'articolo 3 della legge 18 novembre 2025, n. 171 (di seguito, *legge*), ha esteso l'agevolazione prevista dall'articolo 3, commi 14-*octies*, 14-*novies*, 14-*decies*, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15 (di seguito, *decreto-legge*), agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle zone delle regioni Marche e Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera *c*), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della *legge*, ai fini della fruizione della predetta agevolazione, i soggetti interessati sono tenuti a presentare all'Agenzia delle entrate, dal 20 novembre 2025 al 2 dicembre 2025, esclusivamente la comunicazione di cui all'articolo 3, comma 14-*novies*, secondo periodo, del *decreto-legge* (di seguito, Comunicazione integrativa), per attestare l'ammontare delle spese sostenute dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025.

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025 è stato approvato il modello di Comunicazione integrativa per la fruizione del credito di imposta per investimenti nelle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), e sono state definite le relative modalità di trasmissione telematica.

Con il presente provvedimento sono disposte le modifiche al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025, al modello di Comunicazione integrativa e alle relative istruzioni, per consentire anche alle imprese che, dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025, hanno effettuato investimenti nelle zone agevolate delle regioni Marche e Umbria di presentare la Comunicazione integrativa.

Al fine di dare concreta attuazione alla previsione di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante “*Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*”, in base al quale “*L'amministrazione finanziaria deve assumere idonee iniziative volte a consentire la completa e agevole conoscenza delle disposizioni legislative e amministrative vigenti in materia tributaria, anche curando la predisposizione di testi coordinati e mettendo gli stessi a disposizione dei contribuenti presso ogni ufficio impositore*”, si è predisposto un testo coordinato, avente natura meramente ricognitiva, del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025 e delle successive modifiche.

Riferimenti normativi

Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni (articolo 57; articolo 62; articolo 64; articolo 66; articolo 67, comma 1; articolo 68, comma 1; articolo 71, comma 3);

Statuto dell'Agenzia delle entrate, pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate nella sezione “Amministrazione trasparente”, come da ultimo modificato con delibera del Comitato di gestione n. 15 del 2022 (articolo 2; articolo 3; articolo 4; articolo 5, comma 1; articolo 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate, pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate nella sezione “Amministrazione trasparente”, come da ultimo modificato con delibera del Comitato di gestione n. 43 del 2025 (articolo 2, comma 1).

Disciplina normativa di riferimento

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” (articolo 1, commi da 61 a 65-bis);

Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*” (articolo 16, comma 2);

Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*” (articolo 3, commi 14-octies, 14-novies, 14-decies);

Legge 18 novembre 2025, n. 171, recante “*Disposizioni per il rilancio dell'economia nei territori delle regioni Marche e Umbria*” (articolo 3);

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) del 13 dicembre 2007 e successive modificazioni (articolo 107, paragrafo 3, lettera c));

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 153474 del 27 marzo 2025, recante “*Approvazione dei modelli di comunicazione di cui all'articolo 3, comma 14-novies, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, per l'utilizzo del contributo sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nelle Zone Logistiche Semplificate, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, con le relative istruzioni, e definizione delle modalità di trasmissione telematica*”.

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate tiene luogo della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 19 novembre 2025

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
Vincenzo Carbone
Firmato digitalmente